



**Per LUNEDÌ 3 APRILE 2023, lunedì della settimana santa**

**VANGELO: Gv. 12,1-11**

*Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betania, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparses i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me». Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.*

Trecento grammi di profumo di puro nardo sono tantissimi, una ricchezza, un'esagerazione.

Sono segno di un amore gratuito, che nella società dei consumi può sembrare "spreco".

E' segno di quell'amore che Gesù aveva annunciato e che realizzerà come dono di sé sulla croce.

E' questo amore "spreco" che caratterizza la vita di Gesù:

un amore donato gratis, non ripagato, anzi ripagato con la condanna a morte.

Essere cristiani è così: è desiderio di dare tutto,

il meglio, le cose più preziose, per amore,

per rispondere a quell'amore con cui il Signore ci ama,

che è sempre immenso, infinito, sproporzionato, gratuito.

E' desiderio di vivere un incontro profondo e per sempre con il Signore,

è impegno a riconoscerlo nei poveri, negli emarginati,

in coloro che sono abbandonati da tutti e sono diventati lo "scarto"

e vivere nei loro confronti un amore che diventi condivisione.

Sempre senza la paura di aver "esagerato"!

Perché, se non si "esagera", non amiamo sul serio

e continueremo a dare agli altri ciò che non ci serve e che non ci costa.

Gesù, invece, ci ha dato tutto, l'unica vita da uomo che aveva!

*Signore Gesù, fa' che anche noi, come Maria, non abbiamo paura di "esagerare" nell'amare, e che siamo attenti a compiere gesti di amore verso tutte le persone che incontriamo.*

*Aiutaci a donare senza calcoli:*

*diffonderemo sempre e dovunque il tuo profumo,*

*Signore Gesù, Tu che sei Amore infinito.*

Buon cammino verso Pasqua e buona giornata.

Don Sandro